

Regole e opportunità

# Scatta l'ora della Terra

Un'ora al buio per aiutare la terra. Oggi alle 20.30 il comune di Padova aderirà all'iniziativa interrompendo l'illuminazione di palazzo Moroni, sede dell'amministrazione comunale. In questo modo Padova farà sua l'Earth Hour, un evento nato nel 2007 su iniziativa del Wwf



quando a Sydney milioni di case e aziende spensero le luci per un'ora. L'iniziativa mira a sensibilizzare ogni cittadino alle energie rinnovabili, a uno stile di vita sostenibile, alla possibilità di essere uniti in una sfida globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Territori

# «Io sono Li» per parlare di diritti

Mercoledì alle 20.45 nell'auditorium del centro culturale San Gaetano di Padova ultimo appuntamento della rassegna «I diritti al Cinema!», con la discussione di un tema d'attualità legata alla visione di un film. Per l'appuntamento di mercoledì sarà proiettato «Io sono Li» di Andrea Segre, film che



racconta, sullo sfondo delle difficoltà d'integrazione degli stranieri in Veneto, la difficile storia d'amore tra un pescatore clodiense e una donna cinese che ha preso in gestione un bar nel centro della cittadina veneziana. Ne discuteranno il regista padovano e Lorenzo Miazzi, magistrato.



**In fiera**  
In alto, uno stand della fiera dedicato all'accessibilità. Nella fotina, Pietro Francesco De Lotto, direttore generale di Artigiani Vicenza (foto Galofaro)

che più ha creduto nel progetto è Confartigianato Vicenza, che di fatto con il progetto Libero Accesso (ospitato fino a domani in Fiera a Vicenza nell'ambito del salone Gitando.All) sta dettando la linea a livello nazionale. Sarà infatti proposta la mostra «Cities for All» con la presenza di Pete Kercher di

DfA Europa, che mostrerà le best practice nelle città europee, un progetto itinerante che arriva nel Nord Italia per la prima volta.

Ma il concetto chiave che il direttore Pietro De Lotto fa fluire tra i suoi artigiani (interessati a capire i vantaggi economici, prima ancora che sociali, del-

la filosofia) è che il DfA «consente di indirizzare la produzione di nuovi oggetti senza costi aggiuntivi, se non la normale ricerca». Così l'artigiano eccelle e aumenta la sua competitività, trovando nuovi clienti. «La nostra ambizione è quella di porci come referente per l'Unione Europea», spiega. «Il comitato economico e sociale già patrocinava le nostre attività». Tra queste, un protocollo che riunisce le categorie e le pubbliche amministrazioni, con le Usl in prima linea, per pensare alle ristrutturazioni delle case in modo «intergenerazionale»: che se i regolamenti edilizi imponessero una abitabilità rivolta agli anziani, molti problemi si risolverebbero già in fase progettuale.

Appunto. Nel mondo concreto, fatto di mattoni e sudore, le applicazioni sono innumerevoli. Tra gli esempi in Veneto da segnalare la struttura della cooperativa «Margherita» di Sandrigo, nel Vicentino, progettata dallo Studio Gabbiani, che era dislocata in più sedi e, nel momento della fusione in un unico spazio, ha scelto di risorgere «per tutti»: senza dislivelli, con contrasti tattili e cromatici per far leggere gli spazi, dosando confort visivo, con collegamenti verticali e ascensori ampi e a basso impatto ambientale. Nel Veronese, ecco invece spuntare il progetto «Verona Porta Sud»: un recupero di un'area industriale dismessa delle cartiere che dovrà diventare centro polifunzionale con un parco da 40.000 metri quadri improntato sul DfA: le aree di sosta saranno accessibili, gli spazi utilizzabili da tutti. Progetti che piacciono anche ai nostri vicini di casa. A Merano, in provincia di Bolzano, si è ad esempio proceduto a riorganizzare fermate dei bus e percorsi di accesso coi dettami del DfA, garantendo ad anziani e ipovedenti la massima fruibilità dei mezzi. Perché se il Veneto delle fabbriche è inginocchiato alla recessione, il Veneto che detta le innovazioni è ancora in piedi.

**Mauro Pigozzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GUARDA** le immagini della Fiera di Vicenza su [corriere.delveneto.it](http://corriere.delveneto.it)

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frontiere



# Hackathon, i maratoneti 2.0 in gara per l'App accessibile

Ventiquattrore tutte filate per inventare l'App del momento. La sfida è di quelle impegnative, e a voler strappare la vittoria sono in molti. Esattamente 101, ovvero una truppa di giovani esperti informatici, da soli o riuniti in squadre, che all'«Hackathon» di Vicenza si giocheranno il tutto per tutto. Sono pronti a passare una notte incollati al pc, tra qualche pisolino e bevande energetiche per non perdere la concentrazione: la maratona dei creatori di applicazioni informatiche, voluta da Confartigianato Vicenza, si concluderà oggi pomeriggio. E al «cervellone» o alla squadra più in gamba staccherà un assegno da quattromila euro.

Le App sono tutte le applicazioni installate negli Iphone e in generale negli smartphone: dai giochi ai software per chattare e mandarsi sms, alla versione mobile dei social network più diffusi. La loro programmazione e realizzazione è diventata una sfida che anche i singoli informatici, non solo le grandi compagnie, possono affrontare. L'associazione degli artigiani vicentini ha ideato la maratona delle App proprio per stimolare la creatività e l'emergere di nuovi talenti: l'evento è ospitato nell'ambito della Settimana dell'Artigianato, ed è iniziato ieri alle 14 in un'area di circa mille metri quadri all'interno della sede vicentina dell'associazione.

All'appello di Confartigianato erano titolati a rispondere esperti di informatica e sviluppo di software quali hacker, programmatori, grafici e web-designer: i partecipanti si sono presentati da soli o in team di cinque persone al massimo. Obiettivo: sviluppare applicazioni incentrate sui macro-temi della green economy, della sicurezza, dell'accessibilità e della sanità, per piattaforme diverse come Apple iOS, Google Android e Microsoft Windows Phone. La particolarità di «Hackathon», iniziativa alla quale assieme agli artigiani hanno collaborato pure Etc Engineering, Diginess e Rawfish, è anche il format: è un'occasione di

innovazione dal basso e di raccolta di idee, un momento di scoperta di persone e risorse, perché nel momento in cui non vengono imposte rigide condizioni di sviluppo e ogni partecipante può esprimersi liberamente nasce uno spazio dove sperimentare davvero. Circa le modalità di sviluppo, è previsto che l'applicazione nata dalle fatiche delle 24 ore di lavoro sia solo un prototipo: non verrà quindi richiesta una piena funzionalità, ma la giuria valuterà concept, tecnologie impiegate, design, innovazione e livello di utilità. Ogni lavoro verrà presentato in pochi minuti alla fine della sessione dagli sviluppatori stessi. I premi verranno consegnati con una cerimonia oggi pomeriggio alle 17, nel padiglione I della Fiera, all'interno dello stand di Confartigianato.

**La carica dei 101**



**In Fiera Hackathon è a Vicenza**

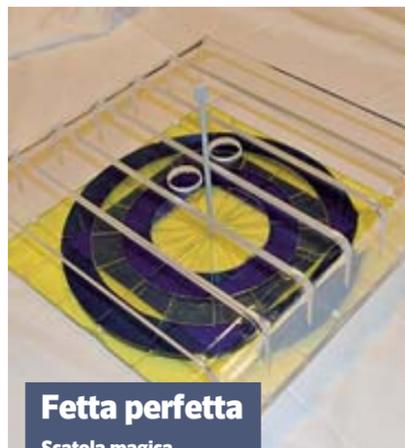
**In premio 4.000 euro**

Programmatori, grafici e web-designer: da soli o in gruppi da cinque si sfidano per 24 ore

Per gli informatici in gara non ci saranno semplici coppe, ma vere e proprie opportunità di crescita: oltre ai 4mila euro c'è la possibilità di tre settimane nella Business School di San Francisco (offerta da «Mind the Bridge»), un anno allo Start Cube dell'Università di Padova, e altre opportunità offerte da Amazon, Microsoft e gli altri partner. In parallelo, ieri il Centro Congressi di Confartigianato Vicenza ha ospitato sei workshop tutti incentrati sulle nuove tecnologie. Nel primo si è parlato di App e del business che vi ruota attorno, mentre un altro workshop si è focalizzato sul cloud computing, uno dei trend tecnologici più in via di sviluppo anche grazie ai rilevanti vantaggi in termini di risparmio di costi che garantiscono alle imprese. Un altro incontro ha visto al centro l'e-commerce, con le ultime innovazioni e gli strumenti migliori per il pagamento, e il quarto si è focalizzato sul business attraverso i social network. Infine, gli ultimi due appuntamenti hanno riguardato la guerriglia marketing e l'approccio migliore all'avvio di una start-up.

**A. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Fetta perfetta**

**Scatola magica**  
Permette agli ipovedenti di servire agli amici fette tagliate eccezionalmente

persone non normodotate - in questo caso Andrea Stella - fino ad ottenere un prodotto da immettere sul mercato fortemente innovativo e utile anche per chi è normodotato. Coney Island poggia su una base che contiene dei rulli, che permettono la rotazione: il mobile inoltre è studiato in modo che al centro della ruota si possa inserire una tv ampia fino a 46 pollici. Gli altri due progetti a meritarsi la menzione sono stati «Fetta perfetta» e «Twist». Il primo, realizzato dalla falegnameria Nicola Buson, è una scatola studiata per permettere sia ad ipovedenti che a non vedenti di offrire agli amici una fetta di torta tagliata perfettamente. Il secondo, della ditta vicentina Veneta Stampi, è un cilindro per la raccolta differenziata per bambini: quando è pieno si può allungare fino ad un massimo di un metro, e la parte superiore richiama merlature di castello, fiamme o onde del mare.

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 aprile / 17 novembre 2013

# VENETKENS

VIAGGIO NELLA TERRA DEI VENETI ANTICHI

Padova / Palazzo della Regione

Mostra promossa da:

- Comune di Padova Assessorato alla Cultura
- REGIONE del VENETO
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
- COMPTON PER I BENI ARCHITETTONICI DEL VENETO
- Camera di Commercio Padova

Organizzata da:

*Gruppo IAT*

Per prenotazioni:

[venetiantichi.it](http://venetiantichi.it) 049 2010010

Seguici su: [www.fb.com/PADOVART](http://www.fb.com/PADOVART) @padovert